

23 settembre

San Pio da Pietrelcina, sacerdote

MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

CF. DN 3, 84.87

Sacerdoti del Signore, benedite il Signore,
santi e umili di cuore, lodate Dio.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
con grazia singolare hai concesso al sacerdote san Pio
di partecipare alla croce del tuo Figlio
e per mezzo del suo ministero
hai rinnovato le meraviglie della tua misericordia;
concedi a noi, per sua intercessione,
che uniti costantemente alla passione di Cristo
possiamo giungere felicemente alla gloria della risurrezione.
Per il nostro Signore.

PRIMA LETTURA

La vera sapienza

Dal libro del profeta Geremia

9, 22-23

Così dice il Signore:

«Non si vanti il saggio della sua saggezza e non si vanti il forte della sua forza, non si vanti il ricco delle sue ricchezze. Ma chi vuol gloriarsi si vanti di questo, di avere senno e di conoscere me, perché io sono il Signore che agisce con misericordia, con diritto e con giustizia sulla terra; di queste cose mi compiaccio».

Parola del Signore.

SALMO RESPONSORIALE

16 (15), 1-2.5; 7-8; 11

R/. Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio.
Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore».
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. **R/.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare. **R/.**

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. **R/.**

SECONDA LETTURA

Porto le stigmate di Gesù nel mio corpo

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati

6, 14-18

Fratelli, quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio.

D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: difatti io porto le stigmate di Gesù nel mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

Parola di Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

CF. MT 11, 25

Alleluia. Alleluia.
Ti benedico, Padre, Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del regno.
Alleluia.

VANGELO

Hai nascosto queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli

Dal Vangelo secondo Matteo

11, 25-30

In quel tempo Gesù disse: «Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te.

Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.

Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni che ti presentiamo nel ricordo di san Pio e fa che, partecipando a questi santi misteri, meritiamo di ottenere i frutti salvifici della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Seguire Cristo mediante l'ascesi e la croce

- V/.** Il Signore sia con voi.
R/. E con il tuo spirito.
V/. In alto i nostri cuori.
R/. Sono rivolti al Signore.
V/. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
R/. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai posto nel cuore di san Pio
il fuoco di una così grande carità per Cristo,
che, associato alla sua passione,
lo ha seguito con amore perseverando fino alla croce
e ai fratelli, afflitti da pene nell'animo e nel corpo,
ha rivelato incessantemente la divina misericordia.

E noi, uniti alla moltitudine degli Angeli e dei Santi,
cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

Santo.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Is 61, 1.2

Il Signore mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri,
a promulgare l'anno di misericordia del Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti al sacro convito,
fa' che, seguendo sempre le orme di san Pio da Pietrelcina,
ti serviamo con perseverante dedizione
e ci prodighiamo con carità instancabile verso tutti.
Per Cristo nostro Signore.

UFFICIO DELLE LETTURE

SECONDA LETTURA

Dalle Lettere di san Pio da Pietrelcina, sacerdote

(Edizione 1994: TI, 87-90, n. 8)

Pietre dell'eterno edificio

Con ripetuti colpi di un salutare scalpello e con diligente ripulitura l'Artista divino vuole preparare le pietre con le quali costruire l'edificio eterno, Così canta la nostra tenerissima madre, la santa Chiesa Cattolica, nell'inno dell'ufficio della dedicazione della chiesa. E così è veramente.

Molto giustamente si può affermare che ogni anima destinata alla gloria eterna è costituita per innalzare l'edificio eterno. Un muratore che vuole edificare una casa innanzi tutto deve ben ripulire le pietre che vuole usare per la costruzione. Cosa che ottiene a colpi di martello e di scalpello. Allo stesso modo si comporta il Padre celeste con le anime elette, che la sua somma sapienza e provvidenza fin dall'eternità ha destinate ad innalzare l'edificio eterno.

Dunque l'anima destinata a regnare con Gesù Cristo nella gloria eterna deve essere ripulita a colpi di martello e di scalpello, di cui l'Artista divino si serve per preparare le pietre, cioè le anime elette. Ma quali sono questi colpi di martello e di scalpello? Sorella mia, sono le ombre, i timori, le tentazioni, le afflizioni di spirito e i tremori spirituali con qualche aroma di desolazione, e anche il malessere fisico.

Ringraziate, quindi, l'infinita pietà dell'eterno Padre che tratta così la vostra anima perché destinata alla salvezza, Perché non gloriarsi di questo trattamento amoroso del più buono di tutti i padri? Aprite il cuore a questo celeste medico delle anime e abbandonatevi con piena fiducia fra le sue santissime braccia. Egli vi tratta come gli eletti, affinché seguiate Gesù da vicino per l'erta del Calvario. Io vedo con gioia e con vivissima commozione dell'animo come la grazia ha operato in voi.

Siate certi che tutto quello che ha sperimentato la vostra anima è stato disposto dal Signore. Non abbiate perciò timore di incorrere nel male e nell'offesa di Dio. Vi basti sapere che in tutto questo mai avete offeso il Signore, anzi che lui ne è rimasto ancor più glorificato.

Se questo tenerissimo Sposo si nasconde alla vostra anima non è perché, come pensate, voglia punirvi della vostra infedeltà, ma perché mette sempre più alla prova la vostra fedeltà e costanza e inoltre vi purifica da alcuni difetti, che non appaiono tali agli occhi carnali, cioè quei difetti e quelle colpe, dai quali neppure il giusto è esente. Nelle sacre pagine è infatti scritto: "Il giusto cade sette volte" (*Prov 24, 16*).

E credetemi che se non vi sapessi così afflitti, sarei meno contento, perché vedrei che il Signore vi dona meno gemme preziose... Scacciate come tentazioni i dubbi contrari... Scacciate anche i dubbi che riguardano il modo di essere della vostra vita, cioè che non ascoltate le ispirazioni divine e che resistete ai dolci inviti dello Sposo. Tutto questo non proviene da spirito

buono, ma da spirito cattivo. Si tratta di arti diaboliche, che cercano di allontanarvi dalla perfezione o almeno di ritardare il vostro cammino verso di essa. Non vi perdetevi di coraggio!

Se Gesù si manifesta, ringraziatelo; se si nasconde, ringraziatelo ancora: sono scherzi di amore. Mi auguro che arrivate a spirare con Gesù sulla croce ed esclamare con Gesù: “Consummatum est!” (Gv 19, 30).

Responsorio

Ef 2, 21-22

- R.** In Cristo Gesù ogni costruzione cresce ben ordinata * per essere tempio santo del Signore.
- V.** In lui anche voi insieme con gli altri venite edificati per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito * Per essere tempio.